

Il sogno di Andrea: “Un museo per la Pro Patria”

Pubblicato: Venerdì 3 Gennaio 2014



Andrea Fazzari insegue un sogno che coltiva da molto tempo, giorno per giorno, andando a cercare i pezzi di una storia gloriosa, quella della Pro Patria che è da sempre la sua squadra del cuore. **Il suo sogno è quello di realizzare un museo dei tigrotti**, un luogo dei tifosi e degli appassionati di calcio nel quale raccogliere tutto ciò che riguarda i biancoblù e la loro lunga storia che tre anni fa ha compiuto i 90 anni: «**E’ un obiettivo che mi pongo ormai da diverso tempo** ma che, al momento, ha trovato sponde **solo tra i tifosi veri** come i miei soci del Pro Patria club o delle altre realtà associative come Il Bustocco e il Tigrotto».

Per ora nessuno della società ha risposto alla sua proposta e nemmeno dall’amministrazione sono arrivati segnali incoraggianti: «**Solo Alberto Armiraglio** – che è presidente onorario della Pro Patria – ha mostrato vero interesse e spero, a questo punto, che si verifichi l’ipotesi che lo vede assessore allo Sport perchè potremmo avere almeno un referente che ci potrà aiutare».



Andrea ha già raccolto **un centinaio di cimeli** come – ad esempio – la maglia che indossa nella foto, quella della Pro Patria di **Andrea Cecotti** (il giocatore biancoblù mai dimenticato dai tifosi, deceduto poco dopo essere uscito dal campo contro il Treviso nel 1988, ndr). **Fazzari sta ricostruendo attraverso le maglie, le foto, gli articoli dei giornali sportivi l’intera storia della squadra bustocca** che ha anche militato per diversi anni in serie A e B. Andrea non intende mollare e continua nella sua ricerca per aggiungere tasselli al grande puzzle della Pro

Patria, in attesa che qualcuno capisca l'importanza del suo progetto e lo aiuti a portarlo a termine: «Sono convinto che questa società meriti un luogo che ne racconti la storia in maniera degna e continuerò a cercare nuovi oggetti da aggiungere alla collezione perchè diventi, un giorno, patrimonio dei bustocchi». **Il giovane tifoso non chiede sedi lussuose ma un semplice spazio, anche all'interno dello stadio Speroni**, che possa essere funzionale ad un piccolo museo. Chissà che il 2014 non porti buoni consigli dalle parti di via Cà Bianca.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it